

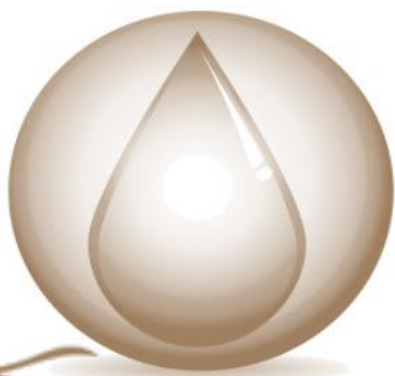
ARIA



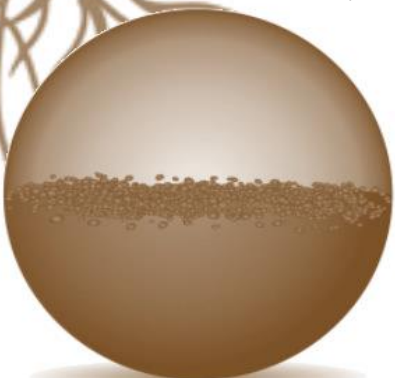
FUOCO



ACQUA



TERRA



Per restituire VITA
alla vita della
Comunità Parrocchiale

Attesa e Vigilanza sono gli atteggiamenti che caratterizzano l'Avvento cristiano come stupore, lode e azione, ed è la parola **VITA** che sintetizza tutto questo tempo segnato da una parte di quanto Dio ha già fatto per l'umanità e del compimento a cui orienta la nostra **speranza**.

Celebrando e vivendo spiritualmente l'attesa abbiamo come modello Maria, le cui feste si collocano al centro dell'Avvento e all'inizio del nuovo anno civile.

In **Maria** nasce la **VITA** perché lei ha saputo dire il suo **Sì** generoso e fedele, vero e quotidiano.

Da Lei dobbiamo saper imparare, con Lei possiamo saper ripetere il nostro **"eccomi, si compia in me, la Tua volontà"**.

Tutto il percorso di questo periodo liturgico, riattualizza i motivi della memoria e della speranza che determina l'orientamento cristiano di vita e ci impedisce di cedere al pessimismo e alla disperazione, e ci sprona ad andare oltre la superficialità di un "vivere alla giornata" o di cercare la nostra soddisfazione in una gioia che non si qualifica come vera.

L'attesa, la speranza e la meraviglia che segnano questo periodo liturgico, possono invece renderci coraggiosi testimoni della fede che è il nucleo vitale del quotidiano modo di affrontare la vita.

Volgendo lo sguardo alla presenza del Dio fedele, possiamo sviluppare l'atteggiamento della **vigilanza** per saper cogliere la presenza del Signore che **"viene"** in **ogni momento della nostra esistenza**.

Questa presenza misteriosa ma reale di Dio dentro la nostra storia, ci sottrae da facili fughe, ci invita a fidarci di Lui e del suo amore.

Egli verrà anche come giudice delle nostre azioni, ma attraverso un **giudizio dell'amore** che

sarà quello di purificare tutte le scorie della nostra fragilità e della difficoltà.

Diceva don Mazzolari: "Se avremo cuori in attesa più che cuori in rimpianto, nessuno ci toglierà la nostra gioia, poiché noi siamo nuove creature nella novità sempre operante del Signore".

Dalla **VITA** che nasce in noi fino alla **VITA** che si realizza pienamente nell'eternità, abbiamo dinanzi a noi e dietro a noi Cristo, la sua fedeltà, il suo Vangelo, il dono dei segni di vita espressi nei sacramenti.

Non ci manca niente, solo noi possiamo mancare e rischiare di morire prima di essere definitivamente morti.

E' un periodo di un anno nuovo che inizia, nel quale possiamo davvero rivitalizzare la nostra vita spirituale, fisica, relazionale, in ogni ambito.

Vivere non è solo respirare o nutrirci fisicamente, ma avere un obiettivo bello, sapere che è importante arrivarci, avere i mezzi per realizzare il percorso sostenuto e animato dalla vita che spiritualmente anima e sostiene ogni passo.

**Voglio vivere, vivere bene
voglio fare una vita bella!**

L'Avvento è un tempo propizio!

Un augurio per un buon cammino!!!!

Ally



LA VITA CONTINUA...

Lunedì

S. Marta → ore 8.00 Celebrazione Eucaristica,
Lodi e Ufficio delle Lettura

S. Maria MdC → ore 8.00 Lodi e preghiera
con Letture dell'Ufficio del giorno

Martedì

S. Maria MdC → ore 8.00 Lodi e preghiera
con Letture dell'Ufficio del giorno

S. Maria MdC → ore 18.00

Celebrazione Eucaristica e Vespri
alle 18.30 nella Chiesa di S. Maria MdC
per Pregare la Parola
accompagnati dalla Liturgia
della domenica successiva

Mercoledì

S. Marta → ore 8.00 Celebrazione Eucaristica,
Lodi e Ufficio delle Lettura

S. Maria MdC → ore 8.00 Lodi e preghiera
con Letture dell'Ufficio del giorno

Giovedì

S. Maria MdC → ore 8.00 Lodi e preghiera
con Letture dell'Ufficio del giorno

S. Maria MdC → ore 18.00

Celebrazione Eucaristica e Vespri

Venerdì

S. Maria MdC → ore 8.00 Lodi e preghiera
con Letture dell'Ufficio del giorno

S. Maria MdC → ore 15.30 - 17.00

Uno spazio vitale di preghiera dinanzi al SS. Sa-
cramento, solo silenzio e lettura-preghiera perso-
nale. Conclusione con i Vespri del giorno.

Sabato

S. Maria MdC → ore 8.00 Lodi e preghiera
con Letture dell'Ufficio del giorno

S. Maria MdC → ore 18.00

Celebrazione Eucaristica Festiva

Domenica

S. Maria MdC → ore 8.00 e 11.30

Celebrazione Eucaristica

S. Marta → ore 10.00

Celebrazione Eucaristica



...SE VUOI...

- puoi condividere l'Eucarestia quotidiana
- oppure pregare con la preghiera delle Lodi al mattino
- meditare la Parola che ogni giorno la liturgia ci offre, in Chiesa, a casa, dovunque...
- un momento particolare di ascolto e di preghiera il Martedì ore 18.30 Chiesa di S. Maria
- Anche il Venerdì pomeriggio uno spazio vitale di preghiera...

...E ANCORA...

Ri-proviamo ad aprire le porte delle nostre case alla Vita che ci viene offerta dalla **Parola** che bussa alla nostra porta.

Nel Notiziario si potranno trovare le letture e qualche indi-

cazione per promuovere l'incontro.



Ogni casa può diventare un Centro di Ascolto e di Annuncio e ciascuno può promuovere questo SPAZIO DI VITA.

-Nella vita di famiglia soprattutto alla sera prima di cena si può pregare un momento insieme?

Un sussidio verrà dato ogni domenica....



PER RIDARE VITA ALLA VITA...

occorre trovare il tempo per Celebrare il Sacramento della Riconciliazione

Un prete sarà a disposizione:

il **Martedì** dalle 15 alle 17 in S. Maria

il **Mercoledì** dalle 9 alle 10.30 in S. Marta

il **Sabato** dalle 15.30 alle 17 in S. Maria

Per altri momenti per essere adulti in un cammino in cui c'è necessità di una guida spirituale telefonate a don Luigi 3386033723

o don Alessandro 3393510095

N.B. Settimanalmente per ricordarci gli appuntamenti ci aiuterà la stampa del "Notiziario".

E poi importante
"DAI VITA ALLA
VITA DI CHI
NON HA VITA"



- ① Il nostro intento è puntare su una seria e concreta condivisione dei nostri beni partecipando per prima cosa al **FONDO COMUNITARIO** che è comunione di beni per quanto ciascuno può per rispondere ai bisogni emergenti di famiglie in difficoltà che vivono nel nostro territorio. E poi rispondere alle necessità della comunità parrocchiale nei bisogni di ordinarietà.

Come possiamo partecipare?

- ☞ Condividendo mensilmente una quota che porto direttamente in Chiesa in busta con nome (se voglio) e il mese di riferimento. Quota libera stabilita dalle mie possibilità, finché posso, senza obbligo.
- ☞ Mettere anonimamente nel cesto durante la raccolta nella Celebrazione Eucaristica, secondo davvero le mie possibilità del momento. O in qualunque altro modo ritenuto più opportuno
- ☞ Con bonifico bancario, mensile, annuale, o come desidero:

**Cassa di Risparmio di S. Miniato SpA - Pisa 1
Parrocchia di S. Marta**

IBAN: IT63H0630014000CC1250010122

Banca Popolare Ag 7 c/c Parrocchia S. Maria MdC

IBAN: IT35D0503414027000000261186

- ② Un altro spazio di vita è partecipare "In carcere per la vita" per venire incontro ai bisogni di base dei detenuti più in difficoltà.

- * Sapone di Marsiglia (solo quello a pezzi)
- * Slip da uomo (4°/5° misura)
- * Dentrificio+spazzolino
- * Shampoo solo in piccoli flaconi
- * Carta da lettere, buste e francobolli
- * Penne biro
- * lapis
- * quadernoni per la scuola

- ③ Continuiamo a offrire un contributo anche per le Missioni delle Suore SFMVI

PROGETTO:

"piccole coltivazioni, grandi persone"

Borse di studio per bambini e bambine di limitati risorse economiche

Destinatari: Bambini e bambine del Colegio Virgen del Santander (Maldonado) appartenenti a famiglie di limitate risorse economiche.

Il Colegio Virgen del Santander è un centro educativo

privato, gestito dalle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato dal 1949, che offre una buona formazione civile e cristiana.

Per favorire che tutti possano accedere agli studi, il Colegio offre ogni anno, diverse borse di studio a quei bambini/e che, per motivi socio-economici familiari, non possono pagare la retta mensile. Un progetto che cerca di sostenere la continuità negli studi, l'accesso alla cultura e formazione religiosa di tutti e soprattutto l'integrazione sociale.

Borse di studio

Durante il **2018** il Colegio VdS ha offerto:

8 borsa di studio totali e

10 borse di studio parziali (metà borsa)

Il **costo mensile** che il Colegio sostiene a motivo di queste borse è di **\$ 53.750** (cinquantatremila settecentocinquanta)

Equivalente in euro

Cambio in euro \$ 53.750 = **€ 1.418,88**



PROSEGUE IL CAMMINO DI COMUNIONE DI OGNI TEMPO...

> **Progetto Colle** = stabilire una relazione di amicizia con gli amici dell'Istituto S. Caterina di Collesalveti.

Cosa fare? accoglierli una volta al mese in parrocchia per celebrare l'Eucarestia, condividere il pranzo, animare il pomeriggio fino alle 16.45 c.a. oppure, alternativamente offrendo il pranzo in casa propria con uno o due ospiti, e ritrovandosi poi insieme nell'animazione pomeridiana. Ti interessa?

> **RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale)**

Nel nostro quartiere è in Via Garibaldi con circa 80 ospiti

Cosa fare? Partecipare a un momento di animazione il martedì dalle 9 alle 11 oppure in altri momenti contattando:

> **MENSA** presso la Parrocchia di S. Stefano
il 2° e 4° Sabato del mese dalle 19 alle 20.45
c.a.

Cosa fare? Preparare condimento per il primo
o un secondo con contorno o dolce.

Oppure servire direttamente gli ospiti: appa-
recchiare, sparecchiare, pulire e risistemare
cucina e sala.

Come fare: iscriversi sul cartello posto all'in-
gresso dell'Oratorio di S. Maria avverten-
do gli animatori dei gruppi o chiamando i
referenti Claudio 3389618331 o Brunella
3389676611

> **PROGETTO MERCAMONDO COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

Adulti e giovani insieme si impegnano a far
funzionare la vendita dei prodotti del Com-
mercio...e rendere migliore ed equo lo scam-
bio tra chi produce, chi vende o chi compra.
Principalmente sono presenti i prodotti di
Libera Terra che produce sulle terre confi-
scate e date alle cooperative.

Si può dare una mano per contribuire a
portare avanti l'allestimento e la vendita di
prodotti. Info: Fabrizio 3337497187
Laura 3481713448 , Marlene 3283243800

> Da non dimenticare il **BANCHETTO** che è
iniziato da molti anni nella comunità di S.
Marta e ora si estende all'Unità Pastorale. Si
può partecipare condividendo la realizzazio-
ne di manufatti di vario tipo e genere che
possono diventare piccoli doni...
Se necessario si possono ordinare i lavori tele-
fonando ad Amalia 3334186053



Un altro appuntamento per il
“nostro Avvento” è quello della
NOVENA per i grandi e i piccoli
Gli orari, i tempi e i luoghi della Novena,
saranno indicati sul Notiziario



XIII mostra Mini Presepe

Tema di questo anno:

“Con Gesù rinasce la VITA.

La terra, l'acqua, l'aria e la luce si rinnovano!”

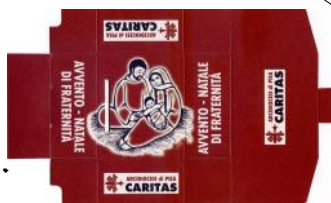
I gruppi, singoli e famiglie sono invitate a costruire un mini-presepe su una base di 50x50 cm. c.a. da realizzarsi con ogni materiale, principalmente materiali poveri e di scarto.

Da consegnare entro e non prima del **22 Dicembre** in parrocchia.

Al mini presepe si aggiunge anche, come lo scorso anno, la possibilità di contribuire a valorizzare il Natale con:

-una composizione poetica

In questo Tempo di
Avvento/Natale...
non dimentichiamoci
del SALVADANAIO....



I segni sulla copertina...

Secondo una teoria, ogni sostanza esistente, nel microcosmo e macrocosmo, è costituita da una composizione di quattro elementi naturali, fuoco, aria, acqua, terra. Il FUOCO, elemento purificatore e vivificatore, racchiude in sé il principio della vita, che scaturisce dalla sua energia. L'ARIA, intangibile, è l'energia vitale che respiriamo, senza la quale non sarebbe possibile vivere; non può essere afferrata e rappresenta il respiro cosmico. L'ACQUA, fonte della vita, dalla sorgente diventa torrente, poi fiume fino a giungere nel mare, oltrepassando gli ostacoli che incontra nel suo cammino, arrivando fino ad addentrarsi nelle profondità della terra. La TERRA, solida e rigogliosa, simboleggia la materia primordiale, accoglie la vita e la nutre.

...Una storia per grandi e piccoli...

La vita quotidiana

Ogni giorno, le città, i paesi e le campagne si risvegliano; nelle case riprende la vita. Contadini, operai, impiegati, tecnici, tutti raggiungono il loro posto di lavoro. Per i fanciulli questo posto è la scuola. Ogni giorno è un dono nuovo da accogliere con responsabilità e da condividere con gli altri. La nostra vita è un insieme di tante giornate ed è come un lungo cammino. E precisamente durante questo cammino che ci raggiunge la chiamata del Signore.

LE FINESTRE D'ORO

Ogni giorno, quando la notte ghermiva con la sua ombra le finestre della casa, e la debole fiamma del lume a petrolio non consentiva più di lavorare, il giovane Ben posava gli utensili sul deschetto e lanciava un lungo sospiro: «Non posso continuare così... Questa non è la vita per me».

Suo padre lavorava al suo fianco e, anche lui, con calma ordinava gli strumenti sul tavolo.

«Ringraziamo il Signore, figliolo. Anche oggi abbiamo lavorato bene. Abbiamo terminato la sella per Messer Arrigo e le due cinture per la contessa sono splendide. Le tue mani hanno la magia dei veri artisti: pochi sanno lavorare la pelle come te. Non ci mancheranno i clienti, neppure quest'anno».

Ben scosse la testa: «Io sono chiamato a grandi imprese, padre. Lo sento. Ho diciotto anni ormai.

Devo prendere una decisione. Non sono certo destinato a lavorare il cuoio per tutta la vita».

«Il Signore assegna a tutti un compito. Pregalo con fede sincera: sono certo che scoprirai la tua missione. E se non riguarderà il cuoio, pazienza. Non badare a me, ma segui la voce del tuo cuore».

Un personaggio di luce

Quella sera prima di coricarsi, il giovane Ben pregò con insolita intensità. Poi si addormentò pesantemente. Si trovò immerso in un sogno che aveva la vividezza della realtà.

Un personaggio fatto di luce gli disse: «Il tuo cammino è tracciato e grande è la missione che ti è stata affidata. Cerca le finestre d'oro e tutto capirai».

Ben si svegliò più presto del solito. In testa gli risuonavano le parole: «Cerca le finestre d'oro». Corse dai genitori e disse: «Un angelo mi ha parlato: devo partire alla ricerca delle finestre d'oro! Padre, madre, datemi la vostra benedizione». I genitori lo seguirono con lo sguardo e una stretta al cuore, mentre Ben partiva alla ricerca della sua missione.

«Certamente devo andare al castello del re. Soltanto i re hanno le finestre d'oro» pensava.

Dopo alcuni giorni di marcia, il giovane si trovò di fronte al maniero del re. Era una costruzione di pietra che si ergeva arcigna su un'altura. «Là dentro, da qualche parte, troverò le finestre d'oro!» si disse Ben, pieno di speranza. In realtà, le finestre del castello sembravano tutte tristemente grigie.

Si arruolò tra le guardie del sovrano e cominciò la sua ricerca. Ma tutte le finestre che incontrava era-

no solo feritoie lunghe e strette, lugubri e inutili: nessuno si affacciava mai. Dalle finestre dei sotterranei, minacciose come bocche di mostri, provenivano soltanto le urla dei prigionieri e le bestemmie delle guardie.

Ben impiegò due anni a convincersi che non c'erano finestre d'oro nel castello del re. Solo finestre scavate nella violenza e nell'arroganza. Con vero sollievo si congedò dalle guardie del re e riprese la sua ricerca.

La sorpresa

«Devo trovare un ricco mercante» pensava Ben, marciando di nuovo con fierezza. «I ricchi mercanti hanno palazzi con finestre d'oro. Non ero proprio fatto per fare il soldato, ma chissà, forse sono chiamato per il commercio».

Arrivò in una grande città e si mise a servizio del più facoltoso e potente mercante.

Passò i primi giorni ad esplorare la ricca casa del suo padrone. Ma, dovunque si girasse, le finestre avevano robuste e massicce inferriate.

Erano finestre grandi, ma piene di paura.

«Dobbiamo proteggerci dai ladri» gli spiegò il mercante.

Dopo un anno, Ben capì che non v'era traccia di finestre d'oro in quella città e che la vita del mercante non era fatta per lui. E ripartì.

«I grandi sapienti!» diceva tra sé. «Come ho fatto a non pensarci? I saggi hanno le finestre d'oro, perché di là osservano la realtà, gli astri, gli esseri umani. Mi metterò a servizio di un grande maestro».

E così fece. Divenne discepolo del più celebre saggio del regno.

Ma ebbe un'amara sorpresa. La casa del saggio non aveva più finestre. Sui davanzali, il saggio aveva accumulato libri su libri, fino ad ostruirle completamente.

«Non ho bisogno di vedere il cielo, la realtà, gli esseri umani» spiegava il grande saggio. «È già tutto nei miei libri». Erano finestre di cieca superbia, altro che d'oro! Così, mestamente, Ben riprese il cammino.

«Forse era solo un sogno» pensava. «Tornerò a casa. Voglio abbracciare mio padre e mia madre».

Ben riprese la strada verso casa. Arrivò sulla collina che sovrasta la sua città, che era già sera inoltrata.

Ed ecco la sorpresa gli tolse il fiato. In mezzo alla città, fra le case in penombra brillavano due finestre d'oro!

Percorse l'ultimo pezzo di strada con il cuore in gola e gli occhi fissi a quelle finestre d'oro che rilucevano davanti a lui. E poco dopo si ritrovò... davanti a casa sua. Le finestre erano quelle della stanza in cui suo padre stava terminando il lavoro della giornata. L'oro era dovuto al vecchio lume a petrolio che rifletteva la sua luce sugli strumenti di lavoro luccicanti per l'uso quotidiano. Finalmente Ben capì dov'era la sua missione...

Itinerario Avvento - Natale 2018

